



**REGIONE TOSCANA**  
**Giunta Regionale**

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile  
**Genio Civile Valdarno Centrale**

Al Comune di Campi Bisenzio  
Settore 4 – Opere Pubbliche, Patrimonio e Ambiente

Alla Regione Toscana  
Direzione Mobilità, Infrastrutture e TPL

**Oggetto:** PAU ex D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis, “Progetto di realizzazione della Linea Tramviaria 4.2 – Tratta le Piagge-Campi Bisenzio ed opere connesse”, ubicata nei Comuni di Firenze e Campi Bisenzio (FI). Proponente: Comune di Firenze - Direzione Sistema Tramviario Metropolitano.

**Contributo in merito ad integrazioni idrauliche**

In riferimento alla nota del Comune di Campi Bisenzio acquisita a prot. regionale 0046989 del 28/01/2025, relativa al PAU in oggetto, con la quale si richiede il contributo di competenza a seguito delle integrazioni volontarie di carattere idraulico prodotte (integrazioni volontarie al 16/01/25, il cui deposito è stato comunicato con nota acquisita a prot. Regionale 0026758 del 20/01/2025), si precisa che tali integrazioni consistono nelle tavole grafiche relative alle modellazioni 2D dello stato attuale e dello stato di progetto, con condizioni al contorno derivate dal modello alla base del PGRA 2014, oltre alla relazione idrologica-idraulica e sui corsi d'acqua minori revisionata.

Dall'esame di quanto sopra, oltre a quanto già riscontrato con le note precedenti, si comunica quanto segue:

Attraversamenti di corsi d'acqua

Gli approfondimenti idraulici richiesti relativi al Fosso di San Donnino sono stati prodotti. Da questi risulta che il manufatto esistente di dimensioni utili pari a 4.15 x 2.55 m seguito da tubazione con diametro 2400 mm, che non verrà modificato allo stato di progetto, non mostra particolari criticità. Sono state condotte verifiche in moto permanente relative ad un portata massima di circa 4,19 mc/s.

Aree di compensazione

È stato valutato lo stato di progetto con inserimento del rilevato tramviario, oltre alla vasca di compensazione del Collettore Acque Basse Gavine, modellata come un ulteriore settore collegato idraulicamente al corso d'acqua.

Si ricorda che l'area di cantiere E1, anche a seguito della realizzazione del quarto settore di compensazione delle casse di San Donnino, non potrà essere inserita all'interno delle opere idrauliche del sistema di San Donnino. Si resta in attesa di una nota integrativa e planimetria esplicativa a riguardo.

Invarianza idraulica

Sono presenti i risultati relativi alle differenze di battente aggiornate e di magnitudo tra stato attuale e stato di progetto, in particolare per l'area compresa tra il fosso di San Donnino, la SR 66 Via Pistoiese e l'autostrada. Si prende atto delle differenze di battente aggiornate, che risultano inferiori ai 9 cm, a parità di magnitudo.



**REGIONE TOSCANA**  
**Giunta Regionale**

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile  
**Genio Civile Valdarno Centrale**

Dall'esame delle tavole grafiche e delle relazioni integrative emerge che il modello 2D è stato studiato per le sole esondazioni provenienti dal Fiume Bisenzio, Fosso Reale e Fiume Arno, influenti sulle casse d'espansione di San Donnino, pertanto l'area compresa tra la sinistra idraulica del Fiume Bisenzio e la destra idraulica del Fosso Reale, soggetta di fatto ad allagamenti provenienti dai transiti di monte, appare senza battente.

Si richiede a tal fine una nota integrativa sulle valutazioni idrauliche per l'area suddetta in merito alla compensazione dei volumi ed alla trasparenza idraulica.

Oltre a quanto sopra, si rimane in attesa delle seguenti integrazioni richieste più volte:

- trasmissione del modello idraulico allo stato attuale e di progetto;
- tavola grafica aggiornata del dettaglio dello scavo traslato per la fondazione della pila del nuovo ponte sul Fosso Reale così da non interessare il piede d'argine del Fosso Reale;
- nota integrativa e planimetria esplicativa a riguardo l'area di cantiere E1.

Essendo in corso da parte dei progettisti la redazione della compatibilità dei vari pareri (Vinca, Idraulica, vincolo idrogeologico/forestale) a corredo della prossima consegna progettuale relativa alla sistemazione delle aree rinaturalizzate, di cui agli incontri tecnici svoltisi in data 5 febbraio e 18 febbraio, questo ufficio si riserva di valutare le eventuali modifiche relative alla realizzazione di un'area naturalistica all'interno della cassa d'espansione di San Donnino ed alla realizzazione di dune/arginelli naturalistici.

Si ricorda che le dune dovranno essere compensate, che le aree naturalistiche all'interno delle casse di espansione dovranno essere prese in concessione da un soggetto gestore diverso dal Genio Civile che è competente per la sola funzione idraulica delle opere e che eventuali barriere verdi ad alto fusto dovranno essere posizionate ad almeno 6 metri da piedi d'argine o dai cigli di sponda dei corsi d'acqua del retico idrografico.

A disposizione per chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Il Dirigente  
Ing. Fabio Martelli

E.Q. Ing. Annamaria Innocenti  
Istruttori:  
Geol. Andrea Reggiannini